

Per la proposta di lettura di oggi pubblichiamo queste riflessioni a cura di Antonella Cunico.

articolo suggerito: www.corriere.it



La sentenza della Corte Costituzionale che definisce *illegittimo* l'automatismo di attribuzione del cognome paterno ai bambini e alle bambine costituisce una tappa importante nel percorso del movimento delle donne per un cambio di civiltà.

La sentenza riconosce infatti formalmente una realtà che era già sotto i nostri occhi: **all'origine della storia di tutte e tutti noi c'è nostra madre e il legame con nostra madre è decisivo per la costituzione dell'identità personale.**

Si tratta quindi di un passaggio che non riguarda solo il **rispetto di un principio di parità contenuto nella costituzione**, ma riverbera un **grande valore simbolico**.

La riflessione sulle disparità contenute nelle norme che regolano la società in cui viviamo e che sono presenti anche nel linguaggio è iniziata per me quando mio figlio e mia figlia erano già venuti al mondo e avevano già

acquisito il cognome paterno.

Per questo è stata per me una felice sorpresa quando mia figlia, di sua iniziativa, due anni fa ha intrapreso la procedura per affiancare il mio cognome a quello di suo padre.

Stava per lasciare l'Italia, avendo scelto di conseguire la specializzazione in medicina all'estero e nel preparare i documenti necessari per lavorare in Svizzera ha ritenuto importante che le fosse attribuito il cognome di entrambi i genitori.

È stata una gioia constatare che la figlia che tante volte nel corso dell'adolescenza si era fieramente contrapposta a me per affermare la sua identità, da adulta mi riconosceva e si riconosceva come appartenente anche a una genealogia femminile.

Nella lettera di motivazione richiesta dalla prefettura di Padova dice:

"Attualmente il mio cognome mi identifica come figlia di mio padre tacendo il legame con chi mi ha messa al mondo.

Credo che questo silenzio nasconda assieme a mia madre anche la parte di me che le devo.

Sento che la mia identità come persona, ai miei occhi e a quelli degli altri sarebbe completa solo aggiungendo il suo cognome".

Antonella Cunico